

Democrazia nelle Regole

REGOLAMENTO

EX ART. 10, COMMA 5, LETTERA B) DELLO STATUTO

MISURE VOLTE A REGOLAMENTARE

LA PRESENZA NEI GRUPPI ASSOCIATIVI "WHATSAPP"

Art. 1 Gruppi WhatsApp

1. L'Associazione si avvale ordinariamente, oltre che del proprio sito internet istituzionale, di diversi gruppi creati sull'Applicazione di messaggistica denominata "WhatsApp" al fine prevalente di favorire uno scambio più rapido di comunicazioni tra i soci onde agevolarne il contatto e l'organizzazione in ottica associativa; tali gruppi hanno anche lo scopo di promuovere lo scambio di idee tra soci su tematiche care alla compagine, con particolare riguardo a Regole e Civiltà.

2. L'Associazione, in particolare, si avvale di un Gruppo Nazionale e di un Gruppo per ciascuna Regione; si avvale altresì di un gruppo che riunisce i "cives primi" regionali e di un gruppo che riunisce i soci membri del Consiglio Direttivo.

3. E' fatta salva la possibilità per il Consiglio Direttivo di creare altri gruppi "dedicati" in corrispondenza con determinati progetti od aree tematiche.

Art. 2 Amministratori e membri dei gruppi

1. I membri del Consiglio Direttivo partecipano a tutti i gruppi e ne sono amministratori. I *cives primi* regionali sono amministratori dei relativi gruppi regionali.

Democrazia nelle Regole

2. Ogni socio deve far parte del gruppo nazionale e del gruppo della propria Regione di appartenenza. In aggiunta a detti gruppi, i soci partecipano – su indicazione, di volta in volta, del Consiglio Direttivo - ai gruppi tematici di interesse o di competenza in base alla carica sociale ricoperta.

3. La perdita dello *status* di socio – anche per solo mancato, regolare versamento della quota associativa ai sensi dello Statuto - comporta l'esclusione immediata dai pertinenti gruppi dell'Associazione.

Art. 3 Comportamento sui gruppi

1. I gruppi *WhatsApp* dell'Associazione sono creati ai fini di cui al precedente art. 1 e devono essere usati in stretta e rigorosa conformità a tali scopi.

2. In ossequio ai principi generali di correttezza, lealtà e probità che – nel prisma dell'art.2 della Costituzione – connotano l'esistenza, l'azione e l'operatività dell'Associazione, è necessario osservare sempre un linguaggio educato e rispettoso dell'Associazione e dei singoli soci che partecipano ai gruppi. Non sono ammessi insulti, scherni, toni polemici o irriverenti ed offese di alcun tipo.

3. Gli autori di messaggi giudicati dagli amministratori – o, su loro segnalazione, dal Consiglio Direttivo - non in linea con i principi del presente articolo dovranno provvedere alla rimozione del messaggio e alla formulazione di scuse ufficiali stesso mezzo. In caso di inottemperanza all'ordine di rimozione si applicano il procedimento

Democrazia nelle Regole

e le sanzioni di cui al successivo articolo 5.

4. Non sono ammessi attacchi, men che meno se gratuiti, alle Istituzioni della Repubblica; sono ammesse critiche composte, precedute dall'indicazione che si tratta di un pensiero espresso dal singolo socio che, come tale, non impegna l'Associazione ed è solo inteso – con il necessario garbo e l'opportuna continenza – alla libera manifestazione del proprio pensiero, ai sensi dell'art.21 della Costituzione.

Art. 4 Pubblicità

1. I *post* a carattere pubblicitario di qualsiasi tipo (riviste giuridiche, corsi di formazione, articoli pubblicati anche da associati ma con altri editori rispetto a quelli con cui DnR ha sviluppato accordi) dovranno essere previamente approvati da almeno un amministratore del gruppo.

2. La cooperazione ed il sostegno reciproco, anche a carattere strettamente professionale, rappresentano un Valore per l'Associazione; al fine di scongiurare comportamenti di tipo opportunistico, essi sono tuttavia riservati ai soci che si impegnano per la crescita della compagine e per il raggiungimento degli scopi che essa si prefigge.

3. E' fatto rigoroso divieto di utilizzare i gruppi *WhatsApp* dell'Associazione con finalità meramente strumentali, egoistiche ed utilitaristiche.

Art. 5 Sanzioni

Democrazia nelle Regole

1. La pubblicazione di *post* non autorizzati o comunque non coerenti con le disposizioni del presente Regolamento è immediatamente segnalata al Consiglio Direttivo e può comportare l'esclusione dal gruppo ove si è verificato l'abuso per un periodo da 1 a 30 giorni.

2. In caso di comportamenti reiterati il Consiglio Direttivo può valutare la segnalazione di tale comportamento all'Assemblea ai fini della radiazione del socio cui essa sia imputabile.

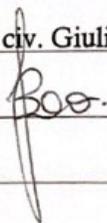
3. Si intende per pubblicazione non autorizzata anche la diffusione di un *post* dal contenuto diverso rispetto a quanto autorizzato.

4. Ciascun socio a cui sia rifiutata la pubblicazione di un *post* può segnalare la questione al Consiglio Direttivo, che si esprime nella prima riunione utile. La decisione del Consiglio Direttivo non è appellabile; il socio può tuttavia esporre la questione alla prima Assemblea dell'Associazione tra le "*varie ed eventuali*".

Approvato nella seduta del Consiglio Direttivo del 16 maggio 2020.

Il Presidente

civ. Giulio Bacosi



Il Segretario

civ. Francesco Vitale

